

# L'artigiano 4.0 trova casa nella ex cascina trasformata

## Progetto Lom

A Milano

«In passato la politica ha preferito ragionare in termini di contenitori, fisici o istituzionali, piuttosto che di processi capaci di innescare generatività economica e sociale. È ora di adottare un punto di vista diverso». Con questo presupposto Stefano Miceli, professore di Economia e gestione delle imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia è sceso in campo per giocare una partita a tutto tondo firmando un innovativo progetto rigenerativo in una zona periferica milanese: Lom. L'acronimo sta per Locanda officina monumentale e ridà vita a una cascina, poi divenuta officina di fianco al cimitero Monumentale.

Non pensate al solito posto da "apericena", anche se la locanda c'è. Anzi, Miceli lo dice chiaramente: «La riqualificazione non si fa unicamente per rilanciare turismo e spritz». In Lom - gli spazi sono andati a ruba anche se nasce in pieno lockdown - il presupposto è ospitare al meglio il lavoro degli artigiani. Quelli che potremmo chiamare 4.0 perché i loro attrezzi sono la stampa 3D e il taglio laser: «Il progetto Lom nasce con l'obiettivo di dare una casa al

l'obiettivo di dare una casa al nuovo lavoro artigianale. Si è ragionato su un luogo dove favorire l'incontro fra il saper fare della grande tradizione manifatturiera italiana con l'innovazione tecnologica e il design. Un luogo ibrido dove si lavora e si sperimenta, ma anche un luogo dove ci si incontra per eventi culturali, presentazioni di libri o una semplice cena».

L'esperimento fatto a Milano potrebbe essere replicato in molte città italiane. È quello che succede anche all'estero. Miceli pensa agli Ateliers de Paris, formidabile incubatore di progetti imprenditoriali o La Caserne, una vecchia caserma dei pompieri nel nord di Parigi, che ospita oggi una grande varietà di progetti sul tema della moda ecosostenibile».

Poi, di sicuro, è importante l'incontro tra chi studia il progetto, chi lo finanzia e chi lo fa nascere. Lom porta anche la firma di Andrea e Michele Borri e Alfredo Trotta. Una famiglia allargata e rigenerativa.

—**M.C.C**

© RIPRODUZIONE RISERVATA